

Niguarda, arrivati i gameti

Eterologa, da gennaio le fecondazioni assistite

I primi gameti sono arrivati ieri. E a gennaio inizieranno le fecondazioni eterologhe assistite come prestazioni offerte dal servizio sanitario nazionale. Così per 203 coppie lombarde finirà l'attesa e vedranno più vicina la speranza di avere un figlio. I gameti si trovano alla Banca per la crioconservazione del Niguarda, partita a gennaio scorso dopo anni di diatribe politiche e battaglie giudiziarie. Il Pirellone ha investito 2 milioni per la creazione del polo, ora si entra nel vivo. Al Centro di diagnosi e terapia del Niguarda, diretto da Maurizio Bini, sono state visitate molte coppie interessate a sottoporsi alla tecnica di procreazione medicalmente

assistita (Pma) che richiede l'utilizzo di gameti donati da terzi. L'età media delle donne è di circa 40 anni, 41 quella degli uomini. Sono 203 quelle selezionate, tutte lombarde. All'ambulatorio sono stati ricevuti anche pazienti da fuori regione ma i loro casi sono ancora in corso di valutazione, in attesa che il Pirellone stabilisca i criteri di accesso per chi arriva da oltre confine. Così come provengono da fuori, ovvero da altre banche internazionali, i gameti che verranno utilizzati per le procedure. «Incontriamo anche coloro che sono disponibili a diventare donatori», ricorda il direttore generale dell'ospedale, Marco Bosio. Ma la fila, in questo caso, non

c'è. Un problema italiano, dove manca la cultura della donazione in questo campo e non sono previsti rimborsi. Pochi i volontari che si sono fatti avanti, un paio le persone risultate idonee. Nel frattempo, si procede grazie ai gameti acquisiti da altre strutture. Rimane poi in bilico il limite d'età per gli aspiranti genitori. Il Pirellone aveva fissato per le mamme il tetto di 43 anni, il Tar l'ha bocciato, la Regione ha fatto ricorso. Nelle more, manca chiarezza su chi possa essere accolto per la procedura con rimborso a carico del servizio sanitario pubblico.

Sara Bettoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il teatro

di **Andrea Senesi**

«La prospettiva di aprire il teatro nel 2020 rimane largamente ipotizzabile». L'assessore alla Cultura Filippo Del Corno risponde dai banchi della giunta a una interrogazione consiliare sul cantiere infinito del Lirico e conferma di fatto l'ipotesi di una nuova proroga dei tempi di consegna del teatro che sarà intitolato a Giorgio Gaber.

È chiuso esattamente da 20 anni, il Lirico. Era il 23 dicembre del 1999 quando il sipario della sala di via Larga calò con «El tango de Piazzolla» portato in scena da Milva. Furono gli insostenibili costi di gestione a decretarne la chiusura. Il Lirico oggi non è ancora pronto, insomma, e l'obiettivo di riconsegnarlo alla città in occasione del ventennale è di fatto sfumato. Se ne riparerà probabilmente nell'estate-autunno dell'anno che verrà. È «largamente ipotizzabile», ma non è nemmeno certo.

La storia è lunghissima. Il cantiere è aperto dal 2016, ma da allora si sono susseguite cinque varianti tecniche e una serie infinita di guai e contrattempi, dall'amianto alle normative sismiche da rivedere fino al ritrovamento di reperti importanti. Varianti che hanno fatto slittare la chiusura del cantiere di due anni e hanno fatto crescere il costo delle opere. Ma al nodo dei lavori da concludere nei tempi previsti s'è aggiunta nel tempo la querelle giudiziaria intorno alla gestione del teatro (una

Il giallo

La scomparsa di «Magdi» Archiviato l'unico indagato

Resterà un mistero la scomparsa di brahim Abdou Abdou Akl, detto Magdi, l'operaio 60enne egiziano di cui dal 2 agosto 2017 si sono perse le tracce: la Procura ha deciso di chiedere l'archiviazione di Daniele Carparelli, il capo dell'azienda ortofrutticola dove l'egiziano lavorava, unico indagato in questi due anni. «Non so nulla di quel che è accaduto nel capannone. Io quel pomeriggio me ne sono andato dall'ufficio alle sei», aveva spiegato Carparelli, difeso dall'avvocato Massimiliano Brio, nel marzo del 2018 quando era stato interrogato dai pm Leonardo Lesti e Paolo Filippini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Facciata

La sede del Teatro Lirico in via Larga. Ristrutturato, è chiuso dal 1999

volta rimesso a nuovo). Nel dicembre 2017, infatti, il Tar ha bocciato l'affidamento della sala alla multinazionale olandese Stage Entertainment, la stessa che gestisce il Nazionale di piazza Piemonte. I giudici amministrativi di primo grado accolsero il ricorso dei secondi classificati e sconfitti della gara, la Show Bees capeggiata da Gianmario Longoni. Sentenza ribaltata dal Consiglio di Stato nello scorso giugno, che ha invece confer-

«Allestimento e finiture in ritardo» Slitta (ancora) il battesimo del Lirico

Via Larga, proroga al 2020 per il restyling approvato 14 anni fa. Nuove riunioni tecniche



P E D E R Z A N I

GIOIELLI IMPORTANTI A MILANO DAL 1947

VIA MANZONI 29 MILANO - TEL 02-76.00.17.28

WWW.GIOIELLERIAPEDERZANI.COM

mato la legittimità della concessione a Stage Entertainment. Il soggetto concessionario, vista anche la controversia legale, deve ancora completare gli interni della sala, arredare gli spazi e procedere con le rifiniture. Nei prossimi giorni si definirà il calendario d'incontri tra Comune, la società che ha vinto l'appalto per il cantiere e il concessionario che gestirà il cartellone di spettacoli per una road map definitiva rispetto alla data di consegna finale.

Il centrodestra di Palazzo Marino intanto reclama un sopralluogo della commissione consiliare nelle sale del teatro. Alessandro De Chirico (Forza Italia) punta il dito contro il «codice degli appalti che paralizza lo sviluppo della città perché tra bonifiche, corsi, ricorsi e ritardi. Milano e il Paese intero hanno bisogno di ripartire e l'edilizia è uno dei settori trainanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ESTRATTO BANDO DI GARA

Atti n. 0296050/2019/6.10/2019/7

La Città metropolitana di Milano Indirizzò: Via Vivaio 1 - 20122 Milano - Cod. Fisc. 08911820960 ha indetto una Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di manutenzione impianti antintrusione, telegestione, assistenza, vigilanza e manutenzione cancelli automatici, installati negli edifici scolastici della Città Metropolitana di Milano - CIG: 8101008B46, per il valore massimo stimato, ai sensi dell'art. 35, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, di Euro 1.081.637,33 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, commi 2 e 6 del D.Lgs. 50/2016. Determinazione a contrarre R.G. n. 6198/2019. Termine perentorio di presentazione delle offerte: 06/02/2020, ore 16.00. Responsabile del procedimento: Ing. Carlo A. Campari. Invio del Bando all'Ufficio pubblicazioni UE: 06/12/2019. Estremi di pubblicazione del bando sulla G.U.R.I. n. 146 V^ Serie Speciale del 13/12/2019. Il Bando di gara in edizione integrale e il Disciplinare sono disponibili sul sito internet www.cittametropolitana.mi.it (Consultare i bandi e gli avvisi attivi - Bandi di gara/procedure in corso) e sul sito www.ariaspa.it. Il Direttore del Settore Appalti e Contratti
Avv. Patrizia Trapani